

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2976 del 28/05/2026
Oggetto	Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'insediamento localizzato nel Comune di Castelfranco Emilia (MO), Via Punta snc, richiesta dalla ditta MAGNI TELESCOPIC HANDLERS SRL per l'attività di collaudo macchine telescopiche per l'agricoltura, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI. Rif. SUAP n. 0389/2025 Prat. Sinadoc n. 23582/25
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3112 del 27/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena
Responsabile adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno ventotto MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

**Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'insediamento localizzato nel Comune di Castelfranco Emilia (MO), Via Punta snc, richiesta dalla ditta MAGNI TELESCOPIC HANDLERS SRL per l'attività di collaudo macchine telescopiche per l'agricoltura, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI.**

**Rif. SUAP n. 0389/2025**

**Prat. Sinadoc n. 23582/25**

### **LA DIRIGENTE**

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC (ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 7/2026 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento "Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP Unione Comuni del Sorbara in data 23/06/25 (protocollo SUAP n. 0389/2025 - Prot. generale 17767) e acquisita da ARPAE con prot. n. 126183 del 14/07/25 dalla ditta MAGNI TELESCOPIC HANDLERS SRL (P.IVA 03353620366), con sede legale Via Magellano n. 22 nel Comune di Castelfranco Emilia (MO), per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di collaudo macchine telescopiche per l'agricoltura svolta presso l'insediamento ubicato in Via Punta snc, Comune di Castelfranco Emilia (MO), sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006. (rilascio)

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n.3/1999, che:
  - all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti

fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;

- all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- D.G.R. n.1053/2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/02/2005;
- Delibera dell'Assemblea Consortile n.9 del 24 luglio 2006 - approvazione del Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale, ex articolo 4, commi 1 e 2, del DPR n. 59/2013, la documentazione a completamento, richiesta con protocollo Arpae n. 137774 del 30/07/25, tramite SUAP, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 164342 del 17/09/25, consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;
- con nota protocollo n. 166954 del 22/09/25, Arpae ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati: Comune di Castelfranco Emilia e Gestore del S.I.I. HERAcquaModena srl;
- in corso di istruttoria, la documentazione integrativa, richiesta per conto di HERAcquaModena srl con protocollo Arpae n. 215509 del 04/12/25 (richiesta acquisita dal Gestore del S.I.I. con prot. Arpae n. 214585 del 03/12/25), tramite SUAP, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 19971 del 02/02/26 (avvenuta concessione proroga - di 20 giorni, da parte del SUAP, alla presentazione delle integrazioni richieste, acquisita con prot. Arpae n. 6867 del 15/01/26) e, ad ulteriore integrazione, con protocollo Arpae n. 25574 del 10/02/26 (relazione tecnica idraulica), per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- in conformità con quanto previsto dall'articolo 14-bis, comma 5, della L. 241/1990, la conferenza si è conclusa positivamente; pertanto il presente provvedimento ne costituisce determinazione motivata di conclusione;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- parere favorevole in merito agli scarichi idrici in pubblica fognatura, espresso dal Gestore del Servizio Idrico Integrato del Comune di Castelfranco Emilia HERAcquaModena srl, protocollo n. 1336 del 19/02/26 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 81835 del 05/05/26;
- parere favorevole in merito agli scarichi idrici in pubblica fognatura, espresso dal Comune di Castelfranco Emilia, in ossequio alle prescrizioni di HERAcquaModena srl di cui al prot. Arpae n. 81835 del 05/05/26 e a quelle del SAE Arpae di cui al presente atto, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 95024 del 25/05/26;

PRESO ATTO, in materia di rumore, che la ditta, nella persona del Rappresentante Legale pro-tempore, ai sensi della L.R. 15/2001 e della DGR 673/2004, ha dichiarato che nello svolgimento della propria attività produttiva non vengono utilizzati macchinari rumorosi e non viene aumentato il livello di rumore da traffico veicolare presente nella zona, allegando la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000; pertanto, non sussiste l'obbligo della presentazione di altra documentazione inerente l'impatto acustico ai fini del rilascio dell'AUA;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 13 del 31/01/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

### DETERMINA

- 1 di ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'articolo 14, comma 2, L. n.241/1990, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, L. n.241/1990 e, conseguentemente;
- 2 di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta MAGNI TELESCOPIC HANDLERS SRL (P.IVA 03353620366) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per l'insediamento ubicato in Comune di Castelfranco Emilia (MO), Via Punta snc, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A5 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/06 (articoli 124 e 125)	Comune di Castelfranco Emilia

- 3 di STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
  - *Allegato A5 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/2006, allo scarico, di acque reflue industriali in pubblica fognatura";*
- 4 di DARE ATTO che la presente determina:
  - confluisce nel provvedimento conclusivo del SUAP Unione Comuni del Sorbara (ex articolo 2, comma 1, lettera b, del DPR n. 59/2013);
  - acquista efficacia costitutiva (L. n. 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;
- 5 di DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni a decorrere dal giorno di rilascio da parte del SUAP, e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR n. 59/2013;

- 6 di DARE ATTO inoltre che:
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
  - per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
  - sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
- 7 di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 8 di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 9 di RENDERE NOTO che:
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, con Deliberazione del Direttore Generale di Arpae, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE Responsabile dell'Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Centro;
  - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni ambientali e Energia  
***Dott.ssa Anna Maria Manzieri***

Pratica Sinadoc n. 23582/25

**ALLEGATO A5**

**Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura**

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:  
COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA**

## **PARTE DESCRITTIVA**

La Ditta MAGNI TELESCOPIC HANDLERS SRL, presso l'insediamento sito in Via Punta snc a Castelfranco Emilia (MO), svolge attività di collaudo macchine telescopiche per l'agricoltura.

Le acque reflue di tipo industriale vengono generate in parte dal lavaggio finale, all'interno della copertura centrale, delle macchine, da eventuali sabbie e residui delle operazioni di collaudo, solo con acqua (lancia in pressione), prima di essere spedite; in parte dal dilavamento delle superfici adibite a collaudo funzionale degli automezzi in produzione.

Il sistema di trattamento previsto, a valle di una griglia di intercettazione dell'acqua di lavaggio, consta di:

- dissabbiatore statico, costituito da una vasca bicamerale di circa 3.5 mc;
- disoleatore statico (cui sono collettate anche le acque di prima pioggia, di primo trattamento, derivanti dal dilavamento delle superfici potenzialmente sporche e/o imbrattate, adibite a collaudo funzionale degli automezzi in produzione).

Le superfici adibite a collaudo funzionale degli automezzi in produzione sono stimate in 1000 mq.

Si è individuata la necessità di trattamento, per ogni evento meteorico insistente su tale area, di circa 5 mc di acque di prima pioggia.

E' prevista la posa di uno scolmatore in fregio al piazzale di collaudo per la diversificazione dei deflussi prime/seconde piogge.

Il sistema prevede lo stoccaggio/rilancio/trattamento delle acque di prima pioggia.

A valle, il disoleatore delle acque di prima pioggia impiegato è quello cui sono collettate anche le acque del lavaggio in uscita dall'area coperta dell'insediamento produttivo.

Pertanto, viene individuato un dispositivo sovradimensionato rispetto a quello strettamente necessario per il trattamento dei 5 mc nelle 48/72 ore successive all'evento meteorico previsto dalla DGR 1860/2006.

Lo scarico terminale, unico per entrambe le 2 linee, previo passaggio in pozzetto fiscale di campionamento, confluisce nella pubblica fognatura per acque nere di Via Vespucci - punto di scarico denominato in planimetria con N 2.

Le acque reflue derivanti dal lavaggio macchine presso lo stabilimento in oggetto, confluenti in pubblica fognatura mediante lo scarico di cui sopra, sono classificate come "*acque reflue industriali*" ai sensi della D.Lgs. 152/06 e della DGR 1053/03.

Le acque di prima pioggia provenienti dal piazzale adibito a collaudo funzionale degli automezzi in produzione, confluenti in pubblica fognatura mediante lo scarico di cui sopra, sono classificate come "*acque reflue industriali*", ai sensi dell'articolo 74 del D.Lgs. 152/06.

## ISTRUTTORIA E PARERI

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTI il pareri acquisiti durante l'iter autorizzatorio specificamente riferiti agli scarichi delle acque reflue industriali in pubblica fognatura:

- espresso favorevolmente dal Comune di Castelfranco Emilia, nel rispetto delle prescrizioni impartite da HERAcquaModena srl, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 95024 del 25/05/26;
- espresso dal Gestore del Servizio Idrico Integrato HERAcquaModena srl, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 81835 del 05/05/26, di cui si riporta nel seguito l'istruttoria.

*La ditta MAGNI TELESCOPIC HANDLERS SRL, stabilimento sito in Via Punta snc Comune di Castelfranco Emilia, che svolge attività di realizzazione macchine semoventi per il sollevamento e movimentazione ha presentato domanda di nuova AUA Pratica Sinadoc n. 23582/25. La ditta realizza macchine semoventi per il sollevamento e la movimentazione e relativi accessori e ricambi per l'industria, l'agricoltura e l'edilizia oltre ad una gamma di piattaforme aeree; le piattaforme aeree saranno collaudate presso il piazzale di Via Punta snc. Le macchine telescopiche oggetto di collaudo una volta realizzate verranno posizionate in zone definite e spostate nell'area di parcheggio finale. Le attività ed i controlli eseguiti in Via Punta snc seguiranno le seguenti fasi:*

- ritiro della macchina e posizionamento nel parcheggio finale;
- lavaggio con acqua per le macchine che stazioneranno all'aperto da tempo;
- esecuzione di attività e controlli prima della spedizione quali: preparazione accessori, allestimento del carico, foto post carico;
- caricamento del prodotto finito in appositi container o su tir.

*Il prodotto finito sarà lavato da eventuali residui di terre olio e/o idrocarburi fuoriusciti durante le operazioni di collaudo mediante una lancia a pressione senza utilizzo di prodotti chimici contenenti tensioattivi all'interno di una copertura leggera centrale posta all'interno del piazzale di Via Punta snc. Le acque di risulta dal lavaggio verranno intercettate da una griglia e successivamente veicolate ad un dissabbiatore statico costituito da vasca bicamerale avente un volume di circa 3,5 mc; nella doppia camera di calma le particelle solide decanteranno per sedimentazione naturale ed il refluo chiarificato passerà al sistema fognario interno allo stabilimento. Il sedimento accumulato sul fondo verrà periodicamente rimosso con autopurgo autorizzato.*

*Riguardo alla gestione delle aree del piazzale di Via Punta snc sono state individuate tre differenti tipi di superfici:*

- area di 1000 mq dedicata al collaudo delle macchine, operazione che potrebbe determinare perdite di olio ed idrocarburi;
- aree di transito e parcheggio di 10930 mq;
- aree coperte pari a 390 mq.

*Faranno parte delle aree coperte la tettoia sotto cui verrà eseguito il lavaggio delle macchine, le pagode alcune delle quali saranno utilizzate per il deposito del materiale, altre per alcuni tipi di collaudi e per prove funzionali. Le prove dove sarà necessario verificare il funzionamento del braccio telescopico avverranno a cielo aperto nell'area dedicata al collaudo. Presso il piazzale di collaudo di 1000 mq si potranno generare acque di prima pioggia originate dal dilavamento di superfici potenzialmente sporche ed imbrattate; tali acque necessiteranno di un trattamento per la prima pioggia pari a 5 mc.*

*Il progetto di gestione delle acque dell'area di collaudo, illustrato nelle tavole planimetriche allegate all'istanza, prevede:*

- individuazione di un sistema di reti tra quelle esistenti adibito al collettamento esclusivo delle acque reflue industriali;
- realizzazione di uno scolmatore in fregio al piazzale di collaudo per la separazione delle acque di prima e seconda pioggia;
- realizzazione di un sistema di accumulo;

- rilancio - trattamento delle acque di prima pioggia con disoleatore esterno;
- nuovo allaccio alla pubblica fognatura delle acque nere di prima pioggia e lavaggio macchine.

Al disoleatore per il trattamento delle acque di prima pioggia saranno collettate anche le acque provenienti dalla vasca di sedimentazione che tratta le acque di lavaggio delle macchine.

L'approvvigionamento idrico sarà garantito da acquedotto.

La configurazione degli scarichi sarà la seguente:

- le acque reflue di origine antropica delle maestranze previo trattamento di desaponatura e sedimentazione in fossa Imhoff sono convogliate nella pubblica fognatura per acque nere di Via Colombo; tali acque sono classificate come acque reflue domestiche e sono sempre ammesse ai sensi del D.Lgs 152/06;
- le acque meteoriche che dilavano l'area di collaudo del piazzale saranno trattate con un sistema costituito da vasca di accumulo da 5 mc/rilancio/disoleatore con filtro a coalescenza e successivamente convogliate nella pubblica fognatura per acque nere di Via Vespucci previo pozzetto di controllo. Ai sensi del D.Lgs 152/06, della D.G.R. 286/05, della D.G.R. 1860/06 e del Regolamento ATO4 del Servizio Idrico Integrato tali acque sono classificate come acque di prima pioggia;
- le acque reflue in uscita dal dissabbiatore statico e disoleatore con filtro a coalescenza generate dal processo di lavaggio macchine, ai sensi del D.Lgs 152/06 e del Regolamento ATO4 del Servizio Idrico Integrato, sono classificate come acque reflue industriali e confluiranno nella pubblica fognatura per acque nere di Via Vespucci;
- le acque meteoriche e di seconda pioggia saranno scaricate nella pubblica fognatura per acque bianche di Via Vespucci.

Si emette, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'atto autorizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. [con prescrizioni].

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

## **PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI**

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta MAGNI TELESCOPIC HANDLERS SRL, per l'insediamento localizzato in Via Punta snc, Comune di Castelfranco Emilia (MO), è **autorizzato a scaricare le acque reflue industriali in pubblica fognatura** (scarico N 2), con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella Planimetria scarichi denominata "Prot\_02-02-2026\_0019971\_E - Allegato N° 7 - TAV03\_- \_Planimetrie\_reti\_- \_Stato\_di\_Progetto" (il cui riferimento è riportato in calce) ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

- 1) Si prescrive una portata massima dello scarico di acque reflue industriali e di prima pioggia pari a 2 mc/h da attivare possibilmente nella fascia oraria notturna.
- 2) Gli scarichi delle acque reflue industriali in pubblica fognatura devono rispettare continuamente i limiti previsti dalla tabella 3 allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura.
- 3) I limiti di accettabilità stabiliti dalla normativa non possono in nessun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non è consentito diluire con acque di raffreddamento di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo.
- 4) Il pozzetto di prelievo campioni posto a valle del disoleatore con filtro a coalescenza deve essere mantenuto accessibile per i sopralluoghi e gli eventuali campionamenti da parte degli organi di

controllo nonché avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.

- 5) Si prescrive la predisposizione di un pozzetto di campionamento anche per le acque di seconda pioggia.
- 6) Durante l'evento meteorico tutte le acque meteoriche di prima pioggia generate dal dilavamento del piazzale a rischio di inquinamento devono essere trattate dalla sistema di trattamento per la prima pioggia e una volta terminato l'evento meteorico, nell'ambito delle 48-72 ore dalla cessazione delle precipitazioni, il sistema dovrà essere completamente svuotato.
- 7) Si prescrive la predisposizione di contatore volumetrico/misuratore di portata sullo scarico delle acque reflue industriali.
- 8) Al termine dei lavori illustrati nella relazione descrittiva e nelle tavole di progetto allegati all'istanza e degli interventi prescritti nei punti precedenti si chiede di dare immediata comunicazione della fine delle opere ad HERAcquaModena S.r.l. Gestore del S.I.I.
- 9) A cura del gestore della ditta si deve provvedere alla gestione degli impianti di depurazione in termini tali da consentire le migliori caratteristiche qualitative degli affluenti in fognatura in rapporto alla tipologia ed alla tecnologia degli impianti condotti prevedendo una pulizia periodica minima annuale. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia tramite autospurgo deve essere conservata ed esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 10) I fanghi prodotti presenti nelle vasche così come gli oli recuperati dal disoleatore devono essere raccolti e conferiti a ditta autorizzata allo smaltimento.
- 11) E' vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.
- 12) L'esercizio nell'insediamento di attività diversa comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e/o conseguente diversa natura e quantità degli scarichi, comporta l'obbligo di preventiva comunicazione all'Autorità competente per l'eventuale modifica di quanto autorizzato.
- 13) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione ad ARPAE Modena, al Comune di Castelfranco Emilia e ad HERAcquaModena S.r.l. Gestore del S.I.I. di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

**Documenti di riferimento: Prot\_02-02-2026\_0019971\_E - Allegato N° 7 -  
TAV03\_-\_Planimetrie\_reti\_-\_Stato\_di\_Progetto (rif. prot. Arpae n. 19971 del 02/02/26)**

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**